

dere alla verificaione del fatto sulla verità del quale il sospetto è caduto.

Vediamo dunque quali siano le risultanze dei processi verbali che abbiamo sott'occhi. Troviamo che uno degli scrutatori dell'ufficio della sezione di cui si tratta, mentre pure, al momento in cui firmò il verbale, non dichiarò espressamente la mancanza del secondo appello, questo stesso scrutatore, o signori, non solo si associò alla protesta di altri dieci od undici elettori di quella sezione, ma mentre nella sua qualità di sindaco ne certificò la firma, aggiunse che del segnalato vizio della mancanza del secondo appello aveva fatto parola all'ufficio che non credette ottemperare al suo consiglio. E così avvenne che il processo verbale non porta nessuna traccia di questa mancanza che il detto scrutatore, con altri dieci elettori, ha voluto denunciare alla Camera.

Ora abbiamo noi questa sola circostanza a dare fondamento al sospetto del mancato secondo appello? Abbiamo un altro fatto assai grave che conferma codesto sospetto; e questo fatto si è che vediamo alterato il processo verbale della sezione di Città di Castello, giacchè, come ci ha detto l'onorevole relatore, mentre nel vuoto lasciato dal processo verbale a stampa per esservi indicata l'ora del secondo appello questa indicazione era stata fatta, venne dopo raschiata l'indicazione stessa.

**MANCINI STANISLAO.** Domando la parola.

**RESTELLI.** Ora qual è il significato di questa raschiatura?

Secondo ogni apparenza la raschiatura dell'ora vuol dire che non c'è stato alcun secondo appello. Per me questa è la significazione più naturale dell'essersi tolta via l'ora in cui il secondo appello sarebbe avvenuto.

Noi tutti sappiamo che i processi verbali portano delle parole stampate e degli spazi liberi, fra i quali vi è quello per l'ora in cui ebbe luogo il secondo appello. Nel nostro caso l'indicazione si vede tolta.

Or bene, se noi mettiamo in relazione questo fatto coll'altro della protesta degli elettori suffragata anche dal voto di uno degli scrutatori, dobbiamo credere che avvedutisi i membri dell'ufficio che lasciando l'ora del secondo appello, mentre l'appello non c'era stato, sarebbero incorsi in un falso, per sottrarsi a questa censura hanno tolto di mezzo l'indicazione dell'ora...

*Un deputato a sinistra.* Sono i contrari.

**RESTELLI....** Ecco dunque come il fatto della protesta di dieci o undici elettori, il fatto dello scrutatore che facendo parte dell'ufficio appoggia la protesta, ed anzi aggiunge di aver fatta all'ufficio l'osservazione che un secondo appello ci doveva essere, e finalmente il fatto della raschiatura, la qual cosa è per sè assai grave, perchè quando un documento è alterato non può più costituire prova, questi fatti, dico, sono abbastanza concludenti per dare fondamento al sospetto

che il secondo appello non abbia avuto luogo, e che quindi ci occorra che luce sia fatta su quei fatti prima di venire alla convalidazione di quest'elezione.

L'impressione prodotta su di me dal complesso di questi fatti narrati è tale che dubito assai che non solo errore sia intervenuto, ma anche qualche intrigo, come ne è corsa voce, fino a dirsi che sia stata intrapresa una procedura giudiziaria per broglio elettorale; per il che mi faccio a chiedere all'onorevole ministro dell'interno se per avventura nessuna notizia di questa natura gli sia pervenuta.

Ad ogni modo quantunque l'onorevole ministro non avesse ad aggiungere altre informazioni che potessero dare maggior fondamento ai nostri sospetti, mi pare che questi siano abbastanza gravi, perchè la Camera, prima di giudicare intorno alla validità o non validità di questa elezione, abbia a far luogo all'inchiesta.

Quando saremo illuminati dalle risultanze di essa potremo coscienzaiosamente giudicare sulla validità di questa elezione.

E per ultimo richiamo di nuovo l'attenzione della Camera su questo fatto gravissimo, che ove il secondo appello non fosse seguito, vedremmo defraudato il diritto elettorale di tanti elettori che se fossero venuti all'urna avrebbero portato un risultato affatto diverso da quello che fu proclamato.

Due terzi e più dei voti di quella sezione sarebbero stati resi nulli dalla mancanza del secondo appello.

Conchiudo col domandare alla Camera che, sospeso il giudizio sulla elezione di cui si tratta, venga ordinata una inchiesta per verificare tanto il fatto e le cause della raschiatura, quanto il punto del non seguito secondo appello.

**RICASOLI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno.** Reco a notizia della Camera che una procedura giudiziaria è non solo iniziata sopra gli atti compiuti nella sezione di Gubbio, ma che sarà presto portata a compimento.

Questa è una partecipazione fatta al Ministero di giustizia e grazia per parte del procuratore del Re residente a Perugia.

**RESTELLI.** Dopo questa comunicazione io faccio la domanda che sia sospesa la votazione intorno a questa elezione finchè la Camera non conosca il risultato della procedura giudiziaria che è iniziata.

**MONTI CORIOLANO.** Domando la parola.

Io non intendo punto d'interloquire rispetto alla nullità di questa elezione ed all'incidente che la riguarda relativamente al secondo appello o messo nella sezione principale del collegio. Lascio questa discussione ai valenti oratori che già l'hanno presa a trattare, ed io mi limito solo a far riflettere alla Camera che quest'elezione viene principalmente invalidata, per mio avviso e per ciò che è notorio, a riguardo della sezione di Gubbio.

In questa sezione, che conta 279 elettori, presero